

16 / 18 aprile '10

## Grandi Voci a Vienna n.1



Alla Staatsoper di Vienna Natalie Dessay, Juan Diego Flórez e Michele Pertusi ne LA SONNAMBULA di Bellini

**sabato 17** aprile

Serata

Wiener Staatsoper *(l'orario esatto sarà reso noto dal teatro circa un mese prima)*

### La Sonnambula

Melodramma in due atti di Vincenzo Bellini  
Libretto di Felice Romani

Marco Armiliato direttore  
Marco Arturo Marelli regia

Natalie Dessay *Amina*  
Michele Pertusi *Il Conte Rodolfo*  
Juan Diego Flórez *Elvino*

Orchestra e Coro della Wiener Staatsoper



La stagione di carnevale 1830-31 al Teatro Carcano di Milano si preannunciava eccezionale. Sino a quel momento, il Carcano non era che uno dei teatri secondari della capitale lombarda ma quell'anno era intenzionato a fare concorrenza alla Scala: il cartellone sfoggiava una formidabile compagnia di canto, nella quale primeggiavano il tenore Giovanni Battista Rubini e il grandissimo soprano Giuditta Pasta, e annunciava nientemeno che due opere nuove dei compositori più in voga, Donizetti e Bellini. Il 26 dicembre la stagione si aprì con "Anna Bolena" di Donizetti; al compositore catanese toccava andare in scena con l'opera successiva. Abbandonato il progetto iniziale di "Ernani", Vincenzo Bellini

e il librettista Felice Romani si dedicarono a partire dai primissimi giorni del 1831 ad un nuovo soggetto proveniente da "La sonnambule, ou L'arrivée d'un nouveau seigneur", un ballo pantomimo di Scribe e Aumer andato in scena all'Opéra di Parigi tre anni prima. Da alcuni anni il tema del sonnambulismo era al centro dell'interesse generale: la letteratura romantica se ne era appropriata, avida d'indagare ogni fenomeno riguardante il sogno e l'inconscio; Paër, Carafa e altri avevano composto melodrammi sul medesimo soggetto, e nel mondo dell'opera in generale erano frequenti le scene di pazzia. Romani e Bellini trasferirono la storia dalla Provenza alle montagne svizzere; eliminarono e ridussero scene, rimossero quei particolari comici o piccanti (di gusto parigino) che nella storia originale abbondavano, colorando tutta la vicenda di un tono nuovo, idilliaco e innocente. La Sonnambula divenne nel corso dell'Ottocento l'opera paradigmatica del genere idillico-pastorale, volto a celebrare il mito di un'umanità dai sentimenti puri e incorrotti. Ma se l'opera sfugge all'oleografia, lo deve precisamente alla musica, altamente espressiva senza cadere nel sentimentalismo. L'invenzione musicale si mantiene felicissima dall'inizio alla fine, senza conoscere momenti di debolezza, e lo stile belliniano - sintesi di effusione lirica e declamazione espressiva - vi appare perfettamente maturo e definito. Sulle scene del Teatro Carcano, La Sonnambula approdò la sera del 6 marzo 1831, suscitando l'entusiasmo generale, e nello stesso anno fu immediatamente portata a Londra e a Parigi. Predilessero il ruolo di Amina storiche interpreti vocali: Maria Malibran, Giuseppina Strepponi, Adelina Patti, Toti dal Monte, Maria Callas, Renata Scottò. (tratto da "Il Dizionario dell'Opera" di Baldini Castoldi Dalai editore)

**venerdì 16** aprile (spettacolo su richiesta)

Serata

Wiener Staatsoper

## Rigoletto

Melodramma in tre atti di Giuseppe Verdi

Libretto di libretto di Francesco Maria Piave, da Victor Hugo

Marco Armiliato	direttore
Sandro Sequi	regia
Giuseppe Gipali	<i>Duca di Mantova</i>
Dmitri Hvorostovsky	<i>Rigoletto</i>
Patrizia Ciofi	<i>Gilda</i>

Orchestra e Coro della Wiener Staatsoper



### La grande tradizione dell'Opera di Vienna

Quando nel 1857 l'imperatore Francesco Giuseppe decise che le vecchie mura di fortificazione della città sarebbero state abbattute e sostituite con un elegante viale circolare (il "Ring") lungo il quale sarebbero stati disposti i palazzi rappresentativi delle maggiori istituzioni politiche e culturali, il nuovo teatro d'opera fu tra i primi edifici ad essere progettati. Il lavoro fu affidato agli architetti August von Sicardsburg e Eduard van der Nüll e la prima pietra venne gettata il 20 maggio 1863. Sfortunatamente la costruzione non piacque ai Viennesi: le critiche furono tanto aspre che Nüll si suicidò e Sicardsburg morì d'infarto poco dopo. Il 25 maggio 1869 una rappresentazione del Don Giovanni di Mozart inaugurò ufficialmente il teatro, presenti l'imperatore Francesco Giuseppe e la principessa Elisabetta. L'efficacia delle scelte operate dai direttori di quei primi anni seppe guadagnare progressivamente all'istituzione l'amore dei Viennesi.

Dal 1897 al 1907 Gustav Mahler diresse il teatro. Poco apprezzato come compositore (solo molti anni dopo i suoi lavori avrebbero ricevuto il giusto riconoscimento), Mahler era però considerato un grandissimo direttore d'orchestra. La sua forte volontà e la sua instancabile ricerca di perfezione portarono l'Opera di Vienna a livelli mai raggiunti prima. Ma non solo. Molte delle innovazioni con le quali Mahler rivoluzionò le obsolete tradizioni teatrali viennesi si guadagnarono immediatamente atten-

zione e consenso internazionale, trasformando definitivamente la prassi operistica e giungendo intatte sino ai nostri giorni. Mahler spostò la pedana del direttore in modo da poter vedere insieme cantanti ed orchestra, volle che in sala le luci fossero abbassate prima dell'apertura del sipario e che ai ritardatari fosse consentito l'accesso solo durante l'intervallo. Obbligò i cantanti a rinunciare agli abbellimenti vocali "di tradizione", pretendendo chiarezza e fedeltà alla linea melodica scritta, mentre insieme allo scenografo Alfred Roller intervenne profondamente nella più generale concezione estetica dello spettacolo musicale.

Dopo Mahler altri importanti direttori si succedettero alla guida della Staatsoper (Richard Strauss tra questi), ma il 12 marzo 1945 un terribile bombardamento si abbatté sul Ring semidistruggendo il teatro. Negli anni successivi le rappresentazioni si tennero alla Volksoper e al Theater an der Wien, finché finalmente - il 5 novembre 1955 - il Fidelio di Beethoven diretto da Karl Böhm inaugurò la Staatsoper ricostruita. Da quel momento l'Opera di Vienna ha mantenuto un ruolo di indiscusso primo piano sulla scena musicale internazionale, e i suoi allestimenti sono spesso il privilegiato luogo di incontro per cantanti, registi e direttori di straordinaria qualità artistica.

## Gli Hotel proposti

**Hotel KK Maria Theresia (4\*)** - [www.kkhotels.com](http://www.kkhotels.com)

L'hotel KK Maria Theresia si trova nel centro della città, accanto al Quartiere dei Musei di Vienna, a due passi dal centro storico e dalla metropolitana. E' una struttura moderna, accogliente ed elegante, con camere ampie ed accoglienti. Ottimo standard di servizi

**Hotel Kaiserin Elisabeth (4\*)** - [www.kaiserinelisabeth.at](http://www.kaiserinelisabeth.at)

Collocato all'angolo con Kärntner Straße, la nota strada pedonale, l'hotel Kaiserin Elisabeth si trova proprio nel cuore di Vienna, a due passi dalla Cattedrale di Santo Stefano, dall'Opera e da Hofburg. In passato frequentato da ospiti illustri, nobili ed artisti di passaggio a Vienna, l'hotel conserva ancora oggi un'atmosfera d'altri tempi. Camere arredate in stile classico-tradizionale.

**Hotel Radisson SAS Palais (5\*)** - [www.vienna.radissonsas.com](http://www.vienna.radissonsas.com)

L'hotel Radisson SAS Palais è ubicato in un grazioso palazzo eretto nel 1872 e oggi tutelato come monumento storico. E' affacciato sul Ring, di fronte allo Stadt Park, a poca distanza dal Teatro dell'Opera e da molti luoghi di interesse storico/artistico della città. Recentemente rinnovati, gli interni fondono sapientemente l'elegante tradizione viennese ai più moderni standard di lusso e comfort. Il ristorante Le Siècle collocato al secondo piano dell'hotel serve ottima cucina internazionale e viennese e si è aggiudicato il prestigioso riconoscimento Gault Millau. Centro benessere a disposizione degli ospiti.

*NOTEINVIAGGIO è un progetto nato dalla collaborazione tra l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il tour operator Alderan, nel comune desiderio di offrire agli amanti di musica e arte un importante strumento di approfondimento. Un'iniziativa che si colloca nel quadro dell'ampia attività di promozione e divulgazione della cultura musicale che l'Accademia porta avanti da sempre, e che vuole essere l'occasione per andare alla scoperta dei luoghi seguendo il filo conduttore di musica, arte, cultura.*



ACCADEMIA NAZIONALE  
DI SANTA CECILIA  
Fondazione

## quote individuali di partecipazione

### c/o Hotel **KK Maria Theresia** (4\*) :

in camera **doppia** 500,00 euro      supp. camera **singola** 100,00 euro

### c/o Hotel **Kaiserin Elisabeth** (4\*) :

in camera **doppia** 540,00 euro      supp. camera **doppia uso singola** 190,00 euro

### c/o Hotel **Radisson SAS Palais** (5\*) :

in camera **doppia** 590,00 euro      supp. camera **doppia uso singola** 210,00 euro

#### *Le quote comprendono:*

- 2 notti (IN ven 16 / OUT dom 18) presso uno degli hotel indicati (a scelta e secondo disponibilità al momento della prenotazione) con trattamento di pernottamento e prima colazione;
- poltrona di 1a categoria per "La Sonnambula" ("Rigoletto" su richiesta);
- assicurazione medico-bagaglio.

#### *Le quote non comprendono:*

- viaggio dall'Italia (vedi **nota \***) e trasferimenti in genere;
- pasti;
- mance, extra e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

(\*) Collegamenti aerei con Vienna da tutte le principali città italiane, sia con compagnie di linea che low-cost. Quotazioni e prenotazioni su richiesta.

Agli Abbonati dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e agli Amici di Santa Cecilia sarà riservata una riduzione del 5%.

## informazioni e prenotazioni

NOTEINVIAGGIO di Alderan srl - via Giuseppe Sacconi, 4/B - 00196 Roma  
tel (+39) 06.3220657/9 - fax (+39) 06.62209895 - [www.noteinviaggio.it](http://www.noteinviaggio.it) - [info@noteinviaggio.it](mailto:info@noteinviaggio.it)